



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Deliberazione della Conferenza metropolitana
Direzione Ambiente

N. 5/2017 del registro delle Deliberazioni della Conferenza Metropolitana

ADUNANZA DEL 29/05/2017

Oggetto: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. APPROVAZIONE TIPOLOGIA IMMOBILI, CRITERI E MODULISTICA PER APPLICAZIONE TARIFFA COMUNALE E METROPOLITANA.

L'anno 2017 addì 29 del mese di maggio alle ore 09:30 nella sede della Città Metropolitana di Genova, nel Salone del Consiglio, si è riunita la Conferenza appositamente convocata.

All'appello risultano i Comuni di :

ARENZANO	Assente	MOCONESI	Assente
AVEGNO	Assente	MONEGLIA	Presente
BARGAGLI	Presente	MONTEBRUNO	Presente
BOGLIASCO	Presente	MONTOGGIO	Presente
BORZONASCA	Assente	NE	Presente
BUSALLA	Assente	NEIRONE	Assente
CAMOGLI	Presente	ORERO	Presente
CAMPO LIGURE	Assente	PIEVE LIGURE	Assente
CAMPOMORONE	Presente	PORTOFINO	Presente
CARASCO	Assente	PROPATA	Presente
CASARZA LIGURE	Assente	RAPALLO	Assente
CASELLA	Presente	RECCO	Presente
CASTIGLIONE CHIAVARESE	Presente	REZZOAGLIO	Assente
CERANESI	Assente	RONCO SCRIVIA	Presente
CHIAVARI	Assente	RONDANINA	Assente
CICAGNA	Assente	ROSSIGLIONE	Presente
COGOLETO	Presente	ROVEGNO	Assente
COGORNO	Presente	SAN COLOMBANO CERTENOLI	Presente
COREGLIA LIGURE	Assente	SANTA MARGHERITA LIGURE	Assente
CROCEFIESCHI	Assente	SANTO STEFANO D'AVETO	Assente
DAVAGNA	Presente	SANT'OLCESE	Presente
FASCIA	Assente	SAVIGNONE	Presente
FAVALE DI MALVARO	Assente	SERRA RICCO'	Presente
FONTANIGORDA	Presente	SESTRI LEVANTE	Presente
GENOVA	Presente	SORI	Presente
GORRETO	Presente	TIGLIETO	Assente
ISOLA DEL CANTONE	Assente	TORRIGLIA	Assente
LAVAGNA	Assente	TRIBOGNA	Assente
LEIVI	Presente	USCIO	Assente
LORSICA	Assente	VALBREVENNA	Presente
LUMARZO	Assente	VOBBIA	Presente
MASONE	Presente	ZOAGLI	Assente
MELE	Presente		
MEZZANEGO	Assente		
MIGNANEGO	Presente		

Presenti: 34,

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE SINISI PAOLO.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione della Conferenza metropolitana Direzione Ambiente

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. DORIA MARCO in qualità di PRESIDENTE DELLA CONFERENZA METROPOLITANA ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Conferenza a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Consigliere PIGNONE ENRICO viene presentata al Consiglio la seguente proposta di deliberazione.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto il bilancio di previsione triennale 2017/2019, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 9 del 29/03/2017;

Vista la nota del Segretario della Città Metropolitana di Genova prot. 64304/15 del 28.7.2015 recante ad oggetto "Nuova struttura dell'Ente e iter procedurale ed istruttorio degli atti amministrativi;

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1 "Norme in materia di individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti" che individua sul territorio ligure gli ambiti territoriali ottimali di seguito denominati ATO, ai fini dell'organizzazione del servizio idrico integrato;

Visto, in particolare, l'articolo 6, comma 10, lett. a) della L.r. 1/2014 e ss. mm. e ii. che affida la funzione di Autorità d'Ambito dell' ATO Centro-Est alla Città Metropolitana di Genova;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova ed, in particolare, l'articolo 17, comma 2, lett. h) che dispone in capo al Consiglio Metropolitano la competenza ad adottare gli atti di indirizzo e quelli a contenuto generale relativi alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;

Premesso che tale competenza è stata assunta dalla Città Metropolitana di Genova in continuità con l'attività di pianificazione svolta dall'Autorità d'Ambito ATO Acqua della Provincia di Genova;

Atteso che con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 33 del 29/6/2016 è stato, tra l'altro, approvato lo schema regolatorio 2016/2019 tariffario, che, nella propria articolazione, ha istituito la tariffa uso Comunale/Metropolitano;

Preso atto che l'AEEGSI con Deliberazione n. 471 del 4/8/2016 ha approvato lo schema regolatorio di cui sopra, comprensivo della suddetta tariffa uso Comunale/Metropolitano, con la precisazione di addivenire ad una ripartizione della quota fissa tra i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;

Atteso che con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 48 del 21/12/2016 è stata approvata la ripartizione della quota fissa tra i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, come richiesto dall'AEEGSI con la sopracitata deliberazione;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione della Conferenza metropolitana Direzione Ambiente

Preso atto che il Comitato consultivo nella seduta del 28 agosto 2012 aveva individuato le tipologie di immobili cui applicare la tariffa di cui trattasi e che nella seduta del 25 luglio 2016 ha riconfermato le tipologie come da allegato n. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e precisamente:

- .Sede comunale
- .Uffici comunali
- .Magazzini comunali
- .Sede della Città Metropolitana di Genova e dei relativi Uffici distaccati
- .Biblioteca
- .Museo
- .Scuola dell'infanzia
- .Scuola primaria
- .Scuola secondaria
- .Parco
- .Giardino
- .Cimitero
- .Servizi igienici pubblici (docce, bagni, ecc.)
- .Fontane di qualunque dimensione e portata
- .Impianti sportivi pubblici o convenzionati

Preso atto, altresì, che il Comitato consultivo per la tipologia "impianti sportivi" aveva chiesto maggiori approfondimenti all'Ufficio d'Ambito in ordine ai requisiti e modalità di applicazione anche in base ai volumi disponibili;

Rilevato che, nello schema tariffario approvato, è stato calcolato un volume massimo attribuibile pari a mc 3.500.000 per tale uso;

Preso atto che, a seguito di numerosi incontri tecnici sia con i gestori sia con i Comuni, sono stati individuati i criteri di tali tipologia tariffaria, come riportato nel suddetto Allegato n. 1;

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e relativo, come detto, sia alle tipologie di immobili da assoggettare alla tariffa comunale/metropolitana sia ai criteri e alle modalità da applicare;

Dato atto che, il presente provvedimento non comporta introiti o riscontri contabili né alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Genova;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla regolarità tecnica come da allegato;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione della Conferenza metropolitana

Direzione Ambiente

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma e dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

DELIBERA

per tutte le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano,

- di esprimere parere FAVOREVOLE:

1. all'approvazione dell'allegato n. 1 relativo sia alle tipologie di immobili da assoggettare alla tariffa comunale/metropolitana sia ai criteri e alle modalità da applicare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. a dare mandato alla Direzione Ambiente Ufficio Ambito Acqua di redigere la modulistica che i soggetti interessati dovranno presentare per usufruire della suddetta tariffa

Visto
dal Dirigente
(RISSO ORNELLA)

Proposta Sottoscritta
dal Direttore
(RISSO ORNELLA)

Durante la discussione entrano i Comuni di: Avegno, Carasco, Casarza Ligure, Neirone, Rondanina (presenti 39).

Durante la discussione il Sindaco di Sori presenta il seguente Ordine del giorno:

“Preso atto che in numerosi Comuni la consegna delle bollette da parte del servizio di cui il gestore si avvale avviene in modo poco puntuale ed efficiente, causando spesso problemi concreti ai cittadini, la Conferenza impegna l'ATO ad attivarsi con il gestore affinché tale problema venga risolto, anche in modo analogo ad alcune buone pratiche esistenti, come quello in vigore a Cogoleto”.

Il presidente della Conferenza metropolitana sottopone l'ordine del giorno a votazione che viene approvato all'unanimità dei presenti (Comuni: n. 39 – popolazione rappresentata: 724.680 abitanti)

Durante la discussione il Sindaco del Comune di Rossiglione a nome dei Comuni di Rossiglione, Masone e Mele presenta la seguente dichiarazione, chiedendo che venga inserita nel verbale della deliberazione:

Per quello che riguarda la proposta in materia di tariffa relativa agli usi comunali. Si basa su una stima dei consumi inerenti gli usi comunali inizialmente riportata in una tabella sottoposta al comitato d'ambito nella riunione del 13/4/17. Secondo tale tabella, a fronte della possibilità di applicare la tariffa comunale fino al limite quantitativo di 3,5 milioni di metri cubi, le utenze "strettamente comunali" avrebbero avuto un consumo complessivo di circa 2,8 milioni, con possibilità di destinare il residuo agli impianti sportivi. In tale riunione è stata evidenziata dal comitato la macroscopica difformità dalla realtà della tabella in questione. A fronte di tali osservazioni era stato assicurato che il rilevamento del consumo storico delle utenze comunali sarebbe stato aggiornato per renderlo corrispondente alla realtà. Ciò non risulta essere stato fatto. Non vi è quindi possibilità di esprimere motivato giudizio sulla possibilità di destinazione del residuo agli impianti sportivi.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione della Conferenza metropolitana

Direzione Ambiente

Permangono inoltre le perplessità, parimenti evidenziate dal comitato, in relazione alla futura applicazione delle clausole - presenti in molte delle convenzioni a suo tempo stipulate dai comuni e tutt'ora vigenti - inerenti la corresponsione di canoni da parte del gestore in corrispettivo della disponibilità degli impianti di acquedotto di proprietà comunale.

Non risulta infine sufficientemente definita la posizione a fronte di potenziali pretese del gestore inerenti il pagamento della tariffa in questione per il periodo precedente il 1/1/2016. Tali pretese sono recisamente rigettate, quantomeno in relazione alla posizione dei comuni che hanno in essere convenzioni che prevedono la gratuità dell'acqua per le utenze comunali. Questi due ultimi aspetti riguardano anche il tema delle partite pregresse in quanto oggetto delle clausole n. 5 e 6 del relativo protocollo.

Si esprimono inoltre dubbi di legittimità in ordine all'applicazione retroattiva

Partite pregresse

Stesse obiezioni di cui agli ultimi due aspetti di cui sopra (in quanto, come detto, oggetto delle clausole n. 5 e 6); inoltre:

- non consta essere stata effettuata adeguata verifica circa la rispondenza della soluzione transattiva proposta alla normativa precedentemente in vigore, con particolare riferimento al limite k (limite massimo di cui la tariffa poteva aumentare ogni anno: riconoscendo ora ex post una remunerazione del capitale relativa a quegli anni, tale limite di aumento dovrebbe essere superato);

- non sono inoltre stati sottoposti all'esame gli affermati accordi sulla cui base, nel periodo in questione, il gestore avrebbe accettato (a fronte di previsti rilevanti investimenti strategici, poi non realizzati) una percentuale ridotta di applicazione della remunerazione del capitale; evidente che l'analisi di tali accordi risulterebbe rilevante ai fini della valutazione della appropriatezza della transazione.

Conclusa la discussione (...omissis...), il Presidente della Conferenza DORIA MARCO sottopone la proposta in oggetto a votazione espressa in forma palese con il seguente esito:

Approvata con il voto favorevole della maggioranza dei Comuni presenti:

Favorevoli n. 31 Comuni

Popolazione rappresentata: 703.713 abitanti

Contrari n. 6 Comuni (Davagna, Gorreto, Masone, Mele, Propata, Rossiglione)

Popolazione rappresentata: 11.572 abitanti

Astenuti n. 2 Comuni (Casarza Ligure, San Colombano Certenoli)

Popolazione rappresentata: 9.395 abitanti

Delle decisioni assunte e votazioni adottate si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto

Approvato e sottoscritto
II VICE SEGRETARIO GENERALE
SINISI PAOLO
con firma digitale

Approvato e sottoscritto
II PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
METROPOLITANA
DORIA MARCO
con firma digitale

Allegato n. 1

TIPOLOGIE DI IMMOBILI - CRITERI - MODALITA' APPLICAZIONE TARIFFA COMUNALE/METROPOLITANA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.LGS. 152/2006; DELIBERAZIONI AEEGSI; L.R. 40/09.

PROVVEDIMENTI DI APPROVAZIONE: Deliberazioni del Consiglio Metropolitan n. 33 del 29/06/2016, n. 48 del 22/12/2016 e n. del .05.2017.

TIPOLOGIE DI IMMOBILI CHE NE USUFRUISCONO:

1. Sede del Comune;
2. Uffici comunali;
3. Magazzini comunali;
4. Sede della Città Metropolitana di Genova e dei relativi Uffici distaccati;
5. Scuole dell'infanzia;
6. Scuole primarie;
7. Scuole secondarie;
8. Biblioteca;
9. Museo;
10. Parco;
11. Giardino;
12. Cimitero;
13. Servizi igienici pubblici (docce, comprese quelle su spiagge libere, bagni)
14. Fontana di qualunque dimensione e portata;
15. Impianti sportivi.

VOLUME MASSIMO ATTRIBUTO: Mc 3.500.000.

VOLUME GLOBALE ATTRIBUTO A TUTTI GLI IMMOBILI, AD ECCEZIONE IMPIANTI SPORTIVI: Mc 3.000.000.

VOLUME ATTRIBUTO AGLI IMPIANTI SPORTIVI: Mc 500.000

DECORRENZA APPLICAZIONE: 1° Gennaio 2016.

A - DISPOSIZIONI A TUTTI GLI IMMOBILI AD ESCLUSIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.

IMPORTO TARIFFA: € 0,30 /mc, così articolata:

ANNO 2016

Servizio acquedotto € 0,15

Servizio Fognatura € 0,04

Servizio Depurazione € 0,11

ANNO 2017

Servizio acquedotto € 0,161959

Servizio Fognatura € 0,047512

Servizio Depurazione € 0,119021

MODULO BASE: E' mantenuto solo figurativamente al fine di monitorare i consumi ed eventuali perdite.

MINIMO IMPEGNATO: Non esiste il minimo impegnato.

SUPERI: Non esistono superi.

QUOTA FISSA: Applicata, in funzione dei servizi resi di acquedotto, fognatura e depurazione, per lo scaglione di minor consumo degli usi non domestici.

VOLUME ATTRIBUTO A CIASCUN COMUNE: Quota parte calcolata in percentuale sul consumo storico dell'anno 2016 ove installati i misuratori o sul primo consumo rilevato a seguito nuove installazioni misuratori.

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE: Periodicamente, i Comuni saranno informati sul livello di consumo raggiunto, al fine di non ingenerare effetti negativi sulla tariffa degli altri usi.

OBBLIGHI DI EFFICIENTAMENTO: I Comuni dovranno mettere in atto tutte le azioni virtuose possibili al fine di eliminare eventuali sprechi.

B - IMPIANTI SPORTIVI.

Destinatari: impianti sportivi di proprietà comunale/metropolitano nonché in convenzione secondo i principi di cui agli art. 1, 2, 20 e 21 L.R. 40/2009 "Testo unico della normativa in materia di sport".

REQUISITI:

1. essere di proprietà comunale/metropolitana e/o in convenzione;
2. anche uno solo dei punti da a) ad e):
 - a) gestione dell'impianto sportivo improntato alla massima fruibilità da parte dei cittadini, valorizzando in particolare le pratiche motorie di base, cui devono essere garantite, dai soggetti gestori, tariffe tali da rendere gli impianti stessi accessibili a tutti, indipendentemente dalla propria capacità economica;
 - b) incentivazione delle attività sportive in orario extrascolastico, valorizzando il patrimonio scolastico pubblico e favorendo forme di collaborazione fra le scuole e le associazioni sportive;
 - c) svolgimento delle attività motorio-sportive aperto da parte a tutti i cittadini;
 - d) svolgimento di attività a favore dei giovani, dei disabili e degli anziani;
 - e) fruibilità dell'impianto anche a società ed associazioni sportive non affidatarie.

DOCUMENTAZIONE DA ESIBIRE: Dichiarazione sostitutiva a firma del Legale Rappresentante attestante l'applicazione dei criteri di cui sopra. Copia di Convenzione con il Comune e/o atti attestanti la veridicità di quanto dichiarato. Documento identità Legale Rappresentante.

RILASCIO AUTORIZZAZIONE: Attraverso procedura informatica analoga a quella in uso per le altre tariffe agevolate (agricola, appezzamenti, ecc.) a cura dell'Ufficio d'Ambito, di concerto con il gestore.

TARIFFA APPLICATA: La tariffa ridotta si applica al servizio di acquedotto.

ANNO 2016

Servizio acquedotto € 0,15

ANNO 2017

Servizio acquedotto € 0,16

MODULO BASE: E' mantenuto solo figurativamente al fine di monitorare i consumi ed eventuali perdite.

MINIMO IMPEGNATO: Non esiste il minimo impegnato.

SUPERI: Non esistono superi.

QUOTA FISSA: Applicata, in funzione dei servizi resi di acquedotto, fognatura e depurazione, in funzione dello scaglione del modulo base sottoscritto.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1249/2017 ad oggetto: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. APPROVAZIONE TIPOLOGIA IMMOBILI, CRITERI E MODULISTICA PER APPLICAZIONE TARIFFA COMUNALE E METROPOLITANA. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 23/05/2017

**Sottoscritto dal Dirigente
(RISSO ORNELLA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Servizio Servizi finanziari

Proponente: Direzione Ambiente

Oggetto: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. APPROVAZIONE TIPOLOGIA IMMOBILI, CRITERI E MODULISTICA PER APPLICAZIONE TARIFFA COMUNALE E METROPOLITANA.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
				€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

Genova li, 25/05/2017

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(TORRE MAURIZIO)
con firma digitale**